

Roma. Un colloquio a tutto campo con il Presidente uscente della Provincia

Silvano Moffa: «Ho fiducia nell'intelligenza degli elettori»

Un riassunto dell'attività amministrativa di cinque anni di governo
Niente slogan elettorali ma tanti progetti da avviare in caso di rielezione...



Silvano Moffa

ROMA - Ad un mese e mezzo dalle elezioni provinciali romane per il rinnovo di Presidenza e Consiglio siamo andati a trovare il Presidente uscente Silvano Moffa nel suo ufficio al 2° piano di Palazzo Valentini. Mentre la maggior parte dei dipendenti ha timbrato il cartellino (sono le 19), lui è ancora seduto al posto di comando. Gli domandiamo come sta affrontando la data del 25 maggio.

«Con molta serenità e con grande fiducia nell'intelligenza degli elettori, noi presentiamo un consultivo molto nutrito di interventi nel campo delle opere pubbliche, dalla viabilità all'edilizia scolastica alle nuove politiche per il lavoro, tanto per citare alcuni esempi: la qualità di una buona amministrazione - continua Moffa - si misura soprattutto su questo versante.

Non vorremmo apparire presuntuosi ma credo che sia percepibile uno stile ed un modello di governo diverso dal passato sul

quale abbiamo molto lavorato in questi duri anni di impegno amministrativo».

Nelle parole del presidente uscente niente slogan elettorali dunque e già alla prima domanda è andato sui fatti concreti e proprio quelli sui quali punta per la rielezione, come fece nella sua città, Colleferro, amministrata da primo cittadino dal '93 al 2001, con la storica conferma nelle elezioni del '97 con il 70% dei suffragi, premio per risultati conseguiti e fedeltà (rinunciò alla candidatura alla Camera dei Deputati nel '94 e nel '96 per l'impegno preso con i suoi concittadini, ed altri esponenti del centro-destra andarono a Montecitorio al posto suo).

Ed ha esportato il modello-Colleferro anche nell'ente provinciale.

«Ora la Provincia esiste - afferma - ha un'identità, un'anima, una funzione: nessuno, spero, pensa più di cancellarla.

Questo è stato possibile per una serie di

fattori tra cui certamente un ruolo importante lo hanno giocato le nuove funzioni attribuite all'ente. Ma credo che il motivo essenziale di questa nuova stagione delle Province italiane risieda nel fatto che finalmente si è capito che bisognava, sul versante territoriale, tornare alla programmazione ed alla pianificazione. In questo senso, per essere in linea con il cosiddetto "sviluppo locale europeo", non si può che puntare su un livello di regia, non propriamente intermedio tra Comune e Regione, ma capace di promuovere sviluppo su una scala ottimale sulla base degli indirizzi della "governance" europea».

Una frecciata poi al candidato dell'Ulivo Enrico Gasbarra che ha adottato come slogan elettorale "una Provincia capitale", «Per molto tempo a sinistra c'è stato chi ha chiesto l'abolizione della Provincia. Ora, evidentemente è diventata così appetibile e appetita che nessuno vuole rinunciarci. Ma, al di là di questa sterile polemica sull'inutilità di quest'ente, trovo banalmente vacuo uno slogan che associ la Provincia alla Capitale senza costruirne il percorso. Per quanto ci riguarda abbiamo dedicato 3 workshops al tema del governo del sistema metropolitano.

Sono stati seminari di livello internazionale dei quali abbiamo pubblicato gli atti che ci vengono richiesti da tutte le università europee e che hanno fornito la base per una ponderata ed efficace proposta di comunità metropolitana, capace di costruire un sistema di regole condiviso, in grado di rendere più economici ed efficienti alcuni servizi di scala macro e di affidare gestioni complesse di sistemi complessi (si pensi alla mobilità, ai rifiuti ed alle risorse idriche) senza spogliare del potere di indirizzo e di controllo le pubbliche amministrazioni. Tutto questo in un quadro di pari ordinazione, dove l'identità dei Municipi, dai più grandi ai più piccoli non vengono minimamente mortificate».

FEDERICO SCHIOPPO a pag. 5

Intervista con l'assessore ai trasporti Mario Cacciotti

Sicurezza stradale la Provincia di Roma ha fatto passi da gigante!

«In pochissimo tempo siamo riusciti ad ottenere ragguardevoli risultati»



Mario Cacciotti

ROMA (Agestampacas) - Questa è stata la settimana provinciale della "Sicurezza Stradale." Manifestazioni si sono tenute a Palazzo Valentini e in molte scuole secondarie della Provincia di Roma

L'Assessorato ai Trasporti e Mobilità della Provincia di Roma guidato da Mario Cacciotti ha lavorato con grande impegno e passione ottenendo in questi ultimi mesi grandi risultati.

L'Assessore tira le somme e fa un bilancio complessivo delle attività del suo "dicastero" durante questi ultimi anni affermando con serenità e soddisfazione che per i trasporti, la mobilità e la sicurezza in provincia si sono veramente fatti, in poco tempo, passi da gigante. Fortissima - ha ribadito l'assessore - è stata la collaborazione con gli enti, le associazioni, le autoscuole, gli operatori del settore e soprattutto con le scuole dalle quali è partito più volte il segnale più tangibile della volontà di migliorare le cose e soprattutto l'educazione stradale e la sicurezza.

CARLO GIZZI a pag. 5

Decisione presa dal Vescovo di Anagni-Alatri Mons. Lorenzo Loppa

La Pastorale Diocesana a Fiuggi

Gli uffici del "vescovado" saranno ubicati in un ex istituto di suore

ANANGNI - S. E. Mons. Lorenzo Loppa, vescovo di Anagni-Alatri ha preso già una decisione: gli uffici della Diocesi si sposteranno a Fiuggi. Il centro pastorale diocesano sorgerà nell'edificio donato dalle Suore della Misericordia di Verona ubicati nella parte bassa della città idropinica ciociarata, a Fiuggi Fonte, in via dei Villini.

Una decisione dettata da questioni soprattutto di ordine pratico, geografico e di "equidistanza" tra

le due città sedi del Vescovado e anche per questioni logistiche. «In questo modo - ha detto l'alto prelato - non potranno più sorgere equivoci da nessuna parte e nessuno "soffrirà" più di tanto. Ho voluto puntare soprattutto sulla funzionalità...Anagni ed Alatri, comunque, conserveranno le rispettive cancellerie per il disbrigo delle pratiche burocratiche. Questa sarà l'occasione anche per rilanciare al meglio la vita ecclesiale a Fiuggi...».



Mons. Loppa Vescovo di Anagni-Alatri

Luciano Baietti sta per ottenere il decimo titolo accademico

Il Guinness superlaureato



Luciano Baietti mostra orgoglioso alcune lauree...

ROCCA PRIORA - Luciano Baietti, non è mai domo. Stavolta sta per arrivare a quota dieci. Sì, dieci titoli accademici tondi tondi! E chissà ancora quanti altri ne conseguirà visti i precedenti. Romano di nascita, 56 anni, sposato con un figlio, il piccolo ma famoso attore Edoardo, e residente ai Prati del Vivaro, è, attualmente (e chissà per quanto altro tempo ancora-sic!) il "doc" più titolato del mondo. Già ben nove le lauree conseguite che gli hanno consentito di entrare a pieno merito nel prestigiosissimo Guinness mondiale dei primati (riconfermato quest'anno) e presto arriverà anche la decima..

GIANLUCA CARDILLO PAG. 3

GUSTA LA CUCINA

MUZI esclusivista
MOBILI BERLONI
UNICA SEDE VALMONTONE (CI) 3141

www.fimenet.it

fime ANTI-FURTI
Sopralluoghi e preventivi GRATUITI
Lince
Contattateci al n. 069701507 oppure alla e-mail fime@uni.net, illustrandoci le Vostre esigenze Vi risponderemo al più presto!!!
Colleferro - Via Fontana Bracchi, 30 (angolo Via Giusti) - Tel. 06/9701507 - Fax 9701508